

enormemente, ma che non corrisponde. Tutto falso. Io ho voluto attentamente esaminare le condizioni di quest'istituto e francamente posso dire che il riscaldamento, come la ventilazione e la fognatura costituiscono uno dei più grandi progressi moderni. Il più preso di mira è il riscaldamento, che si dice costerà estremamente; e mi ricordo di aver letto sul *Popolo Romano* (il quale polemizzava nel 1900 colla *Tribuna*): il riscaldamento costerà 2,000 franchi al giorno. Falso, falsissimo; la *Tribuna* allora ha giustamente ribattuto. Il riscaldamento quale oggi funziona in quell'istituto è il migliore che si possa desiderare, e d'altronde la Banca d'Italia ed il Grand Hôtel, che hanno lo stesso sistema di riscaldamento, possono attestarlo.

Inoltre l'esperimento ha dato questo risultato, che con quel riscaldamento centrale, anche a 600 metri di distanza, si può far bollire una pentola d'acqua di 12 litri in 7 minuti. Che si può desiderare di più?

Aggiungasi che il costo totale, dato il numero e l'entità degli edifici da riscaldare, riesce d'assai inferiore a quanto costerebbero i riscaldamenti coi mezzi abituali.

Ammetto che quell'istituto poteva forse costare un po' meno togliendo qualche fronzolo, ma l'istituto è costrutto e debbo dire che il capitale in più speso renderà moltiplicati i frutti, perchè il funzionamento di esso sarà relativamente economico e, ciò che più importa, per le condizioni sue igieniche, renderà possibile un assai minor numero di giornate di degenza ai ricoverati, restituendoli così più presto alle famiglie e al lavoro.

Avremo là dei padiglioni, che ora non esistono in Roma, dei padiglioni per il ricovero delle malattie infettive, che ora sono sparse in tutta la città, in tutti gli ospedali, e che seminano il contagio dovunque, moltiplicando a centinaia i casi di contagio, e togliendo quindi al popolo lavoratore elementi che possono rimanere nelle loro famiglie a lavorare e produrre.

E sapete quale è l'unica opera compiuta dall'attuale amministrazione in quel Policlinico, quantunque nel capitolato del 1898 e del 1900 vi fosse un articolo che imponeva all'amministrazione di arredare tutti quei padiglioni? L'unica opera compiuta è stata quella di adibire l'edificio centrale, che dovrebbe servire alla direzione ed amministrazione ed all'Accademia, di adibirne tutto il piano superiore alle suore! I medici, gli infermieri sono lasciati senza alloggio, i miseri ammalati avranno misera assistenza di infermieri e di medici, ma si è provveduto ad un elegante alloggio per le suore!

Il fatto è grave di fronte alla domanda che vi feci: chi ha diffamato finora il Policlinico di

Roma? Quali subdoli ostacoli si opposero finora all'apertura di esso? O che forse noi dobbiamo permettere che nell'edificio più importante del massimo istituto civile, che deve costituire la vera gloria di Roma, debba sventolare la bandiera dei congregazionisti? Questo domando al Governo, anche di fronte alla cessione fatta alla amministrazione degli ospedali riuniti di Roma, del Policlinico, riservandomi di tornare sull'argomento, se altri non lo farà.

Io non mi dilingo oltre. Io ritengo che le ragioni, sia morali, sia politiche, sia tecniche, sotto il punto di vista didattico sanitario, sieno tali e così imponenti, che ho la certezza che il Governo oggi farà una vera, una seria promessa, non come le passate promesse, che il Policlinico col cominciare del nuovo anno scolastico, col novembre 1904, sarà aperto ai poveri di Roma, sarà aperto alla scienza.

Il caso, cui ho accennato, di vedere finora ipotecato il Policlinico unicamente per le suore e nella parte migliore è tale che deve richiamare l'attenzione di tutti sulle subdole cospirazioni che probabilmente esistono a questo riguardo. Il Policlinico deve sorgere come la più grande opera civile della terza Roma. Si ammirino le Terme di Caracalla ed il Colosseo, che rappresentano la grande civiltà romana antica; si ammirino San Pietro ed il Vaticano, che rappresentano un'altra civiltà; ma sorga il Policlinico a testimoniare che il popolo italiano ha sostituito all'arte mistica l'arte associata alla carità, l'arte associata alla scienza. (*Approvazioni*),

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Di Palma a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DI PALMA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni alle tabelle organiche del personale dell'amministrazione centrale, dello Stato Maggiore generale della regia marinaria, del corpo sanitario militare marittimo, degli ufficiali di scrittura e degli impiegati in eccedenza ai ruoli organici ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

PRESIDENTE. Alla interpellanza dell'onorevole Bossi se ne connette un'altra dell'onorevole Celli ai ministri dell'interno, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici « per conoscere se e quando intendano aprire il Policlinico di Roma,